



PREVENZIONE Da metà dicembre, il venerdì e il sabato, quattro corse nel pieno della notte. Nel riquadro il presidente della CRTB Simone Gianini. (Foto Maffi)

Bellinzonese Sale a bordo il popolo dei nottambuli

Pronta la linea dei bus che farà le ore piccole nei weekend

SIMONE BERTI

Il popolo della notte sale a bordo. È quasi tutto pronto nel Bellinzonese per una delle più accattivanti proposte del pacchetto con cui la Commissione regionale dei trasporti (CRTB) e i Comuni, dal 14 dicembre, potenzieranno massicciamente il servizio pubblico dei bus. Si tratta della nuova linea notturna, già invocata a suo tempo dai giovani PPD e voluta con l'obiettivo di evitare incidenti causati da chi si mette al volante stanco o ubriaco. «È una risposta politica alle esigenze dei nostri giovani per un trasporto sicuro in orari non convenzionali e a prezzo stracciato», spiega contattato dal CdT il municipale di Bellinzona e

presidente della CRTB **Simone Gianini**, anticipando questo nuovo dettaglio della rivoluzione pensata nell'ambito del Programma d'agglomerato.

Il venerdì e il sabato notte giovani e meno giovani potranno tornare al domicilio in bus. Quattro le corse previste nel pieno della notte partendo dalla stazione FFS cittadina. Due verso la cintura nord e altrettante verso sud. L'investimento, interamente a carico dei Comuni, è di circa 70.000 franchi annui per un periodo di prova di due anni. Indicativamente il bus partirà intorno alla 1 e poco dopo le 3 in direzione di Sant'Antonino passando per Monte Carasso e tornando da Giubiasco (con salita iniziale verso la collina di Daro e Artore) facendo

tappa in quasi tutte le normali fermate. Le altre due corse, verso nord, partiranno poco dopo le 2 e le 4 salendo fino a Lumino, Claro e Preonzo per poi tornare nella Turrina. Tutti gli orari saranno in sintonia con le coincidenze dei treni Tirolo provenienti da Lugano e Locarno alle stazioni di Bellinzona e Giubiasco.

Il prezzo sarà politico: 2 franchi (e sarà incluso nell'abbonamento Arcobaleno per chi lo possiede). Un solo bus effettuerà le quattro corse. Verosimilmente si comincerà con un mezzo da 15 o 30 posti. «Si tratta di un esperimento che andrà adattato strada facendo a seconda della rispondenza e delle esigenze effettive», precisa Simone Gianini. Bellinzona è il Comune capofila e assumerà il

40% del costo annuo. Gli altri quattordici enti locali coinvolti si uniranno con la Città in una convenzione, contribuendo ognuno secondo una chiave di riparto già definita. Ogni palo alle località in cui fermerà il bus notturno sarà dotato del relativo logo. Presto partiranno le operazioni di marketing, che toccheranno tutte le altre misure previste dal potenziamento del trasporto pubblico.

Oltre alla linea notturna, il Programma d'agglomerato del Bellinzonese porterà a un'importante intensificazione delle corse. Con un investimento annuo di 7,4 milioni - coperti da Cantone e Comuni ognuno con il 50% - l'offerta verrà praticamente raddoppiata. Se oggi i bus circolano perlopiù ogni ora, da dicembre lo faranno quasi tutti ogni mezzora e ogni 15 minuti negli orari di punta. Vi sarà pure una decisa estensione delle normali corse nell'agglomerato alla sera, arrivando fin verso le ore 23 contro le 20 attuali. «Siamo fiduciosi che l'efficienza e la concorrenzialità dell'offerta con il tempo porterà i cittadini a sintonizzarsi sempre di più su questa importante alternativa all'automobile, soprattutto nell'agglomerato», conclude Simone Gianini.